



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

PROT. 11311/TR/10



6 APR. 2011



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0008474 del 07/04/2011

Alla Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
Divisione IV - Rischio
Rilevante e autorizzazione
integrata ambientale
SEDE

Oggetto: Conferenza dei servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la Polimeri Europa SpA di Mantova

In riferimento alle Vostre note prot. 5336 del 04 marzo 2011 e prot. 5776 del 09 marzo 2011 si evidenzia quanto segue:

- lo Stabilimento Polimeri Europa è strutturato su n. 38 zone produttive, delimitate da 16 strade principali per una lunghezza complessiva di 15 km e si sviluppa su un'area di circa 125 ha. L'area complessiva di proprietà Polimeri Europa interna alla perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale è pari a 156,6 ha;
- la realizzazione di una qualunque struttura impiantistica che comporta interferenze con le matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque di falda) potenzialmente contaminate e/o contaminate di un'area ubicata all'interno della perimetrazione del S.I.N. deve essere preceduta da un'idonea indagine di caratterizzazione, eseguita sulla base dei criteri fissati da un Piano di caratterizzazione approvato, finalizzata alla verifica della conformità delle matrici ambientali indagate rispetto ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche. Nel caso in cui le indagini mostrassero presenza di inquinanti, nelle matrici ambientali indagate, oltre i limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche, l'Azienda dovrà presentare il Progetto di bonifica dei suoli e/o delle acque di falda risultati contaminati che dovranno poi essere ritenuti approvabili da una formale Conferenza di Servizi decisoria prima del riutilizzo dell'area medesima;

- per quel che concerne l'area dello stabilimento Polimeri Europa si evidenzia che i risultati della caratterizzazione hanno mostrato una contaminazione sia delle acque di falda (Arsenico, Manganese, Ferro, Alluminio, Mercurio, Piombo, Zinco, Idrocarburi Aromatici, Composti Organoalogenati, Idrocarburi totali espressi come n-esano, IPA nonché presenza di surnatante) che dei terreni (Metalli, BTEXS, Idrocarburi leggeri, Idrocarburi pesanti, IPA, 1,2,3 tricloropropano, 1-2 dicloroetano, Fenolo, Metilfenolo, PCB, Furani).

Al fine di rendere più agevole la lettura dell'articolato iter istruttorio, lo stesso è stato suddiviso in tre punti:

A) Bonifica dei suoli e delle acque di falda dell'area dello stabilimento Polimeri Europa:

1. il Piano di Caratterizzazione è stato approvato in sede locale prima che il sito fosse dichiarato d'interesse nazionale;
2. la Conferenza dei Servizi decisoria del 06.08.2003 ha preso atto, con prescrizioni, della relazione tecnica descrittiva contenente i risultati del Piano di Caratterizzazione, richiedendo, nel contempo, di procedere ad una caratterizzazione integrativa fino a raggiungere una densità di campionamento pari ad almeno 1 punto di indagine ogni 2.500 m²;
3. la proposta di caratterizzazione integrativa è stata discussa nel corso della Conferenza dei Servizi istruttoria del 10.11.2003 e approvata con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 31.05.2004. La Conferenza di Servizi decisoria del 14/06/2006 ha formulato ulteriori prescrizioni in merito alla caratterizzazione integrativa;
4. la Conferenza di Servizi decisoria del 29 settembre 2006 ha preso atto dei risultati della caratterizzazione integrativa ed ha richiesto all'Azienda di presentare il progetto di bonifica dei suoli, che ottemperasse anche ad una serie di prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria medesima;
5. la Conferenza di Servizi decisoria del 29 settembre 2006 ha, inoltre, esaminato il Progetto preliminare/definitivo delle acque di falda trasmesso dall'Azienda e lo ha considerato un progetto preliminare; pertanto ha richiesto la presentazione del progetto definitivo di bonifica delle acque di falda;
6. la Conferenza di Servizi decisoria del 31/07/2009 ha chiesto all'Azienda di:

ET

- trasmettere la revisione del progetto di bonifica dei suoli;
 - effettuare la caratterizzazione sullo strato 0-1 m, ricercando non solo tutti i parametri previsti dal piano di caratterizzazione già approvato ma indagando anche la presenza dell'amianto sul 100% dei campioni di top soil (0-10 cm);
 - trasmettere la revisione del progetto di bonifica delle acque di falda, che ottemperasse ad una serie di prescrizioni;
 - integrare, nelle more della presentazione ed approvazione del progetto di bonifica delle acque di falda, il sistema di messa in sicurezza d'emergenza, così come indicato nella Conferenza di Servizi decisoria medesima nonché proseguire con il monitoraggio dello stato di qualità delle acque di falda medesime;
 - condurre, stante la presenza di composti tossici sia in fase separata che disciolta a concentrazioni elevate, di una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nel sito al fine di verificare il rispetto delle TLV/TWA ove tali dati non siano già disponibili in ottemperanza della normativa vigente, a tutela della salute degli operatori nell'area in esame;
 - in relazione agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza attivare, come immediata misura di messa in sicurezza, più idonei interventi di recupero del prodotto surnatante presente nelle aree di competenza, ai sensi dell'art. 240, lettera t), punto 2 del Titolo V- Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 ed individuare le sorgenti di contaminazione attive tramite idonee verifiche della tenuta dei serbatoi nonché delle reti tecnologiche presenti nelle aree di competenza;
7. la Conferenza di Servizi istruttoria dell'11 ottobre 2010 ha esaminato gli elaborati trasmessi dall'Azienda in risposta al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 31.07.09, evidenziando che gli stessi non contenevano la revisione dei progetti di bonifica dei suoli e delle acque di falda né i risultati della caratterizzazione integrativa dello strato di suolo superficiale (0-1 m);
8. con note acquisite dal MATTM ai prot. 4154/TRI/DI del 09 febbraio 2011 e prot. 26035/TRI/DI del 15 ottobre 2010, l'azienda ha trasmesso ulteriore documentazione in risposta alle osservazioni formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria dell'11 ottobre 2010;

ET

9. la documentazione di cui al punto precedente sarà esaminata nel corso della prossima Conferenza di Servizi del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico.

B) Bonifica del Canale Sisma :

1. dagli elaborati trasmessi dalla Polimeri Europa in relazione al Canale Sisma emerge una rilevante contaminazione dei sedimenti con concentrazioni di mercurio, di PCB e di IPA nonché la presenza di elevate concentrazioni di composti volatili come i BTEX, il cumene e gli idrocarburi leggeri;
2. le Conferenze di Servizi decisorie del 14 giugno 2005, del 20 gennaio 2006 e infine la Conferenza di Servizi decisoria del 29 settembre 2006, nel ritenere inaccettabili le proposte di messa in sicurezza d'emergenza del Canale Sisma, che non prevedevano l'asportazione dal canale dei sedimenti contaminati, stabilivano di richiedere all'Azienda di presentare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del verbale, un Progetto Definitivo di bonifica del Canale Sisma basato sull'asportazione dei sedimenti inquinati, e nel contempo l'attuazione, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del verbale, dei necessari interventi di messa in sicurezza d'emergenza in grado di ridurre il rischio di diffusione della contaminazione e del passaggio dei contaminanti nella catena alimentare anche durante le attività di bonifica;
3. la Conferenza di Servizi decisoria del 27/07/2007, confermando le richieste già formulate dalle Conferenze di Servizi decisorie del 20/01/2006 e del 29/09/2006 in merito al Canale Sisma, ha richiesto alla Polimeri Europa di attivare l'intervento di asportazione dal Canale Sisma medesimo dei sedimenti contaminati, come intervento di messa in sicurezza d'emergenza;
4. la Conferenza di Servizi decisoria del 31 luglio 2009 ha confermato la succitata richiesta;
5. la Polimeri Europa ha successivamente trasmesso al MATTM lo Studio di Valutazione d'Incidenza, nel quale è contenuto un piano di monitoraggio del canale Sisma che prevede il prelievo di n. 13 campioni di sedimento indisturbati provenienti dal canale stesso nonché da stazioni di prelievo identificate lungo il Mincio e di n. 6 campioni d'acqua nel Canale Sisma e nei Laghi di Mantova, campionamenti volti alla valutazione dello stato qualitativo del biota nel Canale Sisma e nel Fiume Mincio;



6. la Conferenza di Servizi istruttoria dell'11 ottobre 2010 ha sottolineato che il documento presentato dalla Polimeri Europa S.p.A. non costituiva né il progetto di bonifica dei sedimenti del canale Sisma né un documento relativo agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza che l'azienda ha realizzato o intende realizzare e pertanto ha confermato all'Azienda le prescrizioni già formulate nel merito tecnico dalla Conferenza di Servizi decisoria del 31 luglio 2009.

La scrivente Direzione precisa, infine, che si considera allo stato congrua a garantire le esigenze del procedimento di bonifica l'inclusione, nel provvedimento di eventuale accoglimento dell'istanza di autorizzazione, di un'apposita e specifica previsione secondo la quale il rilascio dell'autorizzazione stessa non esime il titolare dell'impianto, ubicato all'interno di aree perimetrale del Sito di Interesse Nazionale Laghi di Mantova e Polo Chimico dall'osservanza degli obblighi ricollegabili a tale ubicazione, nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Marco Lupo)

EF